



Capitaneria di Porto - SAN BENEDETTO DEL TRONTO



Regione Marche



Città di San Benedetto del Tronto

PIANO REGOLATORE DEL PORTO

PRP2011



CAPITANERIA DI PORTO DI S.BENEDETTO TR.

Il Comandante

C.F.(C.P.) Sergio Lo Presti

COMUNE DI S.BENEDETTO DEL TRONTO

Sindaco: Giovanni Gaspari

Assessore all'Urbanistica: Paolo Canducci

Assessore al Porto: Fabio Urbinati

PARERI E NULLA OSTA

GRUPPO DI LAVORO

(Protocollo di intesa Capitaneria-Regione-Comune)

REGIONE MARCHE

Ing. Mario Pompei - Resp. del Procedimento

Ing. Nicoletta Santelli

Dott. Simona Palazzetti

Ing. Massimiliano Gabrielli

Collab. P.I. Eugenio Giuliani

CITTA' DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO

Ing. Germano Polidori - Dirigente del Settore

Ing. Marco Cicchi

P.mecc./ed. Giovanni Ciarrocchi

Geom. Massimo Forlini

Dott. Giogni Tiburtini

DICHIARAZIONE DI SINTESI (ex art.17 d.lgs. n.152/06)

(integrato a seguito prescrizioni decreto VAS n.38/VAA del 25.03.2014)

Aprile 2014

Elab. 23

VAS PRP di San Benedetto del Tronto - Dichiarazione di Sintesi

Piano Regolatore Portuale di San Benedetto del Tronto
Valutazione Ambientale Strategica

Dichiarazione di Sintesi
Ex art. 17 d.lgs. n. 152/06

VAS PRP di San Benedetto del Tronto - Dichiarazione di Sintesi

Indice

<u>Introduzione e scopo del documento</u>	3
<u>L'integrazione delle considerazioni ambientali nel Piano Regolatore Portuale</u>	3
<u>Come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale e degli esiti delle consultazioni</u>	6
<u>Le ragioni della scelta finale del Piano Regolatore Portuale</u>	9

VAS PRP di San Benedetto del Tronto – Dichiarazione di Sintesi

Introduzione e scopo del documento

Il presente documento costituisce la dichiarazione di sintesi di cui all'articolo 17, comma 1, lettera b), del d.lgs. 152/06; lo scopo della dichiarazione di sintesi è quello di illustrare:

- in che modo sono state integrate le considerazioni ambientali nel Piano Regolatore del Porto di San Benedetto del Tronto (PRP);
- come nel PRP si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni;
- le ragioni che hanno determinato la scelta del PRP approvato.

L'integrazione delle considerazioni ambientali nel Piano Regolatore Portuale

Gli obiettivi principali del Piano Regolatore del Porto di San Benedetto del Tronto sono, in sintesi:

- la perimetrazione dell'area portuale e conseguente ridefinizione del margine della zonizzazione del Piano Regolatore Generale
- l'individuazione dell'ambito portuale vero e proprio ("porto operativo") e di quello di "integrazione Citta - Porto" con riordino delle diverse funzioni;
- il riordino e riqualificazione degli usi esistenti;
- l'aumento della dotazione di servizi in genere ed adeguamento agli standard previsti dal Piano regionale dei Porti;
- l'individuazione delle prime indicazioni (indirizzi) sui necessari adeguamenti infrastrutturali per l'accessibilità al porto;
- il potenziamento quantitativo e qualitativo della darsena turistica;
- la riqualificazione in chiave "ecologica" dell'intera area

Appare subito evidente che il Piano Regolatore Portuale, avendo tra i suoi obiettivi la riqualificazione in chiave ecologica dell'area pianificata, ha già una forte connotazione ambientale; per riqualificazione ecologica si intende, infatti, l'estensione e rivisitazione delle aree verdi, la richiesta alle diverse attività insistenti nell'area di soddisfare elevati standard ambientali in termini di efficienza e risparmio energetico e/o ricorso alle fonti energetiche rinnovabili (solare termico, solare fotovoltaico, ecc) e, più in generale, di ridurre l'uso di risorse naturali e la produzione di rifiuti, di inserire dotazioni ed adottare sistemi di gestione per incrementare la raccolta differenziata ed il corretto deposito preliminare e smaltimento dei rifiuti, anche pericolosi.

VAS PRP di San Benedetto del Tronto – Dichiarazione di Sintesi

In considerazione della necessità di perseguire gli obiettivi del PRP sopra elencati sono stati individuati gli aspetti e relativi temi ambientali con cui il Piano potrebbe interagire determinando impatti. L'ambito di influenza ambientale del Piano è sintetizzato in tabella 1.

Tabella 1: ambito di influenza ambientale del PRP

Tema	Aspetto ambientale
ACQUA	Qualità acque marino costiere
	Consumi
ARIA	Qualità
CAMBIAMENTI CLIMATICI	Emissioni climalteranti
BIODIVERSITÀ	Frammentazione di habitat
	Conservazione
SALUTE UMANA	Esposizione a fattori di disturbo e/o rischio
SUOLO	Consumo
PATRIMONIO CULTURALE	Assetto territoriale

Sono state, inoltre, individuate le potenziali interazioni delle previsioni di piano con i settori di governo Mobilità (traffico), Energia (consumi), Rifiuti (produzione e gestione) e Attività produttive (qualità dell'offerta), interazioni da cui potrebbero generarsi impatti ambientali.

Si è proceduto, quindi, all'individuazione dell'ambito di influenza territoriale del Piano, ovvero dell'area entro cui potrebbero manifestarsi gli impatti derivanti dall'attuazione delle sue previsioni; nella fase preliminare tale ambito era stato individuato verso terra nel Comune di San Benedetto del Tronto e, verso mare, nell'Unita Fisiografica n. 26, come individuata dal Piano di Gestione Integrata delle Aree Costiere, che include il solo porto e ricade interamente nel comune di San Benedetto.

Tuttavia in esito alla consultazione preliminare ed in considerazione del livello di dettaglio richiesto dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici rispetto alle funzioni ammesse nella nuova Darsena Nord nonché del parere poi espresso dal medesimo Consiglio, si è ritenuto opportuno ampliare l'ambito di influenza territoriale del PRP in oggetto, includendo, per le aree a terra, anche il territorio del Comune di Grottammare e, per le aree costiere, anche le unità fisiografiche n. 25 – *Dalla Foce del Torrente Tesino al Porto di San Benedetto del Tronto* e n. 27 – *Dal Porto di San Benedetto del Tronto alla Foce del fiume Tronto*.

A seguito dell'individuazione dell'ambito di influenza ambientale e territoriale (e della loro condivisione con l'autorità competente e con gli SCA avvenuta durante le consultazioni preliminari) l'autorità procedente, impiegando i dati disponibili, ha proceduto alla caratterizzazione dello stato attuale dell'ambiente. Tale analisi ha mostrato la presenza di diverse situazioni di criticità ambientale principalmente connesse all'inquinamento atmosferico, ai consumi di energia elettrica, alla produzione di rifiuti urbani e speciali, al traffico veicolare, al consumo di suolo, all'assetto territoriale ed alla frammentazione di habitat naturali.

Ad ogni aspetto ambientale sono stati associati i relativi obiettivi di sostenibilità ambientale, derivati dalle Strategie di sostenibilità di vario livello, dagli obiettivi dei piani e programmi che

VAS PRP di San Benedetto del Tronto – Dichiarazione di Sintesi

costituiscono il quadro di riferimento per il PRP, dagli obiettivi di legge per i singoli settori, dal Report di sostenibilità del Comune di San Benedetto del Tronto nonché dalle Linee Guida per l'applicazione dell'Approccio LCA¹ ai Porti.

In esito alla valutazione, al fine di mitigare e/o compensare nel modo più efficace possibile i potenziali impatti negativi ovvero di massimizzare quelli positivi derivanti dall'attuazione di Piano sono stati individuati tutta una serie di orientamenti per la sostenibilità, con carattere prescrittivo (rft. paragrafo **D.4. Misure di mitigazione, compensazione e orientamento** del Rapporto Ambientale).

Il parere motivato di VAS di cui al al Decreto del Dirigente della Posizione di Funzione Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali 25 marzo 2014 n. 38 (di seguito DDPF VAA n. 38/2014) ha prescritto la specificazione delle modalità di attuazione degli orientamenti per la sostenibilità, mediante l'integrazione del PRP nella versione finale con un apposito elaborato denominato **Orientamenti per la sostenibilità**.

In tale documento integrativo a fianco di ciascuna delle misure di mitigazione, compensazione ed orientamento individuate è stato indicato, qualora pertinente, l'articolo delle Norme Tecniche di Attuazione del PRP in cui sono inserite e la descrizione delle relative modalità attuative.

In esito alla Valutazione ambientale degli effetti di Piano, è stato puntualizzato altresì, come previsto dalle norme vigenti, il sistema o piano di monitoraggio; anche relativamente a tale sezione del Rapporto ambientale il DDPF VAA n. 38/2014 ha chiesto dei perfezionamenti. In particolare è stato chiesto di integrare la versione finale del PRP di San Benedetto del Tronto con un elaborato denominato "Piano di Monitoraggio" che:

- - individua tra gli Indicatori di Stato Ambientale impiegati nel Rapporto Ambientale (rft. paragrafo **B.2.1. Ambito di influenza ambientale: stato attuale e tendenza in atto**) quelli relativi alle principali criticità individuate da monitorare durante le fasi attuative del PRP;
- definisce le risorse finanziarie necessarie alla sua attuazione;
- illustra le modalità di rilevamento dati;
- indica, per gli eventuali effetti negativi, le misure correttive ed i responsabili all'attuazione delle stesse;
- determina la tempistica per l'invio dei Report di monitoraggio ai responsabili delle misure correttive.

¹ Life Cycle Analysis

VAS PRP di San Benedetto del Tronto - Dichiarazione di Sintesi

Come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale e degli esiti delle consultazioni

Come previsto dalla normativa vigente, la partecipazione alla definizione del rapporto ambientale è stata assicurata mediante la consultazione preliminare, che, ai sensi dell'art. 13, commi 1 e 2, del d.lgs 3 aprile 2006 n. 152, ha lo scopo di determinare, in collaborazione con l'autorità competente alla VAS e con i soggetti competenti in materia ambientale (SCA), la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da inserire nel rapporto medesimo.

Dal punto di vista procedurale, così come disposto nelle linee guida regionali sulla VAS (rft. Deliberazione di G.R. n. 1813/2010), il procedimento di consultazione preliminare (e quindi di VAS) è stato avviato con nota ID. 4417416 del 05/08/2011, mediante la trasmissione da parte del proponente all'autorità competente del rapporto preliminare, della proposta di soggetti competenti in materia ambientale ed, infine, del questionario predisposto per facilitare la formulazione delle osservazioni da parte degli SCA.

Con nota prot. ID 4425877 del 10/08/2011 la PF Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali (autorità competente), ha comunicato la procedibilità rispetto alla documentazione presentata, chiedendo unicamente di integrare l'elenco degli SCA proposto con gli uffici comunali di San Benedetto del Tronto e Grottammare competenti in materia di viabilità e traffico ed in materia ambientale e di gestione delle acque.

L'Autorità proponente ha, quindi, comunicato agli SCA, con lettera prot. n. 504967 del 10/08/2011 l'avvio della consultazione preliminare di VAS; il rapporto preliminare ed il relativo questionario di supporto alla consultazione sono stati resi disponibili on line. Con la medesima nota è stata, inoltre, indetta e convocata apposita conferenza di servizi ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 e ss. della L. 241/90 con tutti i soggetti interessati (SCA) di seguito elencati:

- Autorità di Bacino Regionale
- Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici delle Marche
- Provincia di Ascoli Piceno - Servizio Tutela Ambientale, Rifiuti, Energia, Acqua
- Provincia di Ascoli Piceno - Servizio Edilizia scolastica e Patrimonio edilizio, Genio Civile, Protezione civile Beni Architettonici, Interventi Sismici e di Elettricità, ERP
- Comune di Grottammare - Area VI – Manutenzione Patrimonio e Tutela Ambientale
- Comune di Grottammare - Area VII – Assetto del Territorio
- Comune di San Benedetto del Tronto - Settore Progettazione Opere Pubbliche
- ASUR Marche Zona territoriale n. 12
- A.A.T.O. 5 Marche sud

Alla sopra citata Conferenza di Servizi hanno partecipato solo la Regione Marche, l'Autorità di Bacino Regionale ed il Comune di San Benedetto del Tronto.

VAS PRP di San Benedetto del Tronto – Dichiarazione di Sintesi

La consultazione preliminare di VAS si è conclusa il 03/11/2011; entro tale data è pervenuto solo il contributo del Comune di Grottammare (Servizio Tutela Ambientale), che è stato interamente recepito nel Rapporto Ambientale.

È bene ricordare che, al fine di coinvolgere sin dalle fasi preliminari di elaborazione del Piano il pubblico interessato, è stato svolto anche un incontro con gli operatori del porto in data 04/08/2011; nel corso di tale incontro sono stati illustrati gli obiettivi e le linee generali del PRP e del relativo Rapporto Preliminare al fine di acquisire contributi, istanze ed eventuali ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

Inoltre, tutta la documentazione prodotta è stata resa pubblica on-line sia nel sito ufficiale del Comune di San Benedetto del Tronto che in quello della Regione Marche.

A seguito dell'ottenimento del parere favorevole, con prescrizioni, al prosieguo dell'iter procedimentale da parte del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici (parere del 22 marzo 2013), è stato modificato il PRP ed elaborato il relativo Rapporto Ambientale e Sintesi Non tecnica.

Con nota con nota prot. n. 650350 del 01/10/2013, è stata data comunicazione dell'avvio del procedimento di approvazione del PRP e di conclusione della VAS a tutti gli SCA, precisando il termine per la presentazione di osservazioni da parte del pubblico e per l'espressione dei pareri da parte degli SCA (08/12/2013).

La comunicazione di avvio del procedimento è stata altresì pubblicata sul BUR Marche n. 79 del 10/10/2013 e tutta la documentazione è stata resa disponibile on line.

Durante la consultazione sono pervenute complessivamente cinque osservazioni, due delle quali fuori termine, ma comunque prese in considerazione; delle cinque osservazioni pervenute solo quelle del Comune di Grottammare hanno carattere strettamente ambientale.

Il Comune di Grottammare, in particolare, ha evidenziato i possibili impatti legati all'ampliamento del porto (darsena Nord o terzo braccio), quali l'erosione costiera, l'inquinamento connesso alla fruizione della stessa, la diminuzione della fruibilità della spiaggia a sud della foce del Tesino e l'impatto paesaggistico. Il Comune ha, inoltre, lamentato il mancato coinvolgimento nelle fasi preliminari.

Per quanto attiene a quest'ultima osservazione, non solo la documentazione agli atti dimostra che il Comune di Grottammare è stato coinvolto sin dalle fasi preliminari di predisposizione del Piano, ma è stato anche l'unico soggetto competente in materia ambientale ad inviare le proprie osservazioni, che sono state interamente recepite nello sviluppo del Rapporto Ambientale (rft. paragrafo **A.2. Iter del procedimento** del Rapporto Ambientale)

Per quanto attiene agli impatti ambientali (ma anche economici e sociali) evidenziati da Grottammare e connessi alla realizzazione della nuova darsena Nord, si evidenzia che nel Rapporto Ambientale, per quanto è stato possibile fare in mancanza di dati di dettaglio progettuale, sono stati considerati i potenziali effetti ambientali derivanti dalla sua realizzazione e dal

VAS PRP di San Benedetto del Tronto – Dichiarazione di Sintesi

successivo esercizio, demandando, tuttavia, alla progettazione, almeno definitiva, la valutazione puntuale degli impatti.

Il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, inoltre, al punto 2.4.3.1. del parere reso sul PRP nell'adunanza plenaria del 22 marzo 2013, ha rilevato la necessità di sottoporre direttamente a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) il progetto della darsena nord.

Il parere motivato di VAS di cui al DDPF VAA n. 38/2014 ha stabilito l'assoggettamento a VIA del progetto almeno definitivo della Darsena e, a seguito di tale disposizione, è stato conseguentemente modificato l'articolo 13 delle NTA del PRP laddove disponeva l'assoggettamento a verifica di assoggettabilità a VIA dell'ampliamento previsto.

In sede di VIA (di competenza statale) sarà, infatti, possibile valutare puntualmente gli impatti ambientali dell'opera, affrontati solo da un punto di vista generale e strategico nel procedimento di VAS, inclusi gli impatti sulla dinamica costiera.

Le analisi da affrontare a livello progettuale potranno infatti verificare l'attuabilità di tutte le possibili soluzioni che contemperino i vari aspetti della sostenibilità (sociali, ambientali, economici).

Infine, il recepimento delle prescrizioni di cui all'allegato B – Orientamenti per la sostenibilità del parere motivato di VAS ha comportato alcune modifiche ed integrazioni alle NTA di Piano volte ad incrementare ulteriormente la sostenibilità ambientale dello stesso.

VAS PRP di San Benedetto del Tronto – Dichiarazione di Sintesi

Le ragioni della scelta finale del Piano Regolatore Portuale

Le previsioni inserite nel piano scelto possono essere sintetizzate come segue (tabella 2).

Tabella 2: Sintesi delle azioni di PRP

Obiettivi	Azioni
Conferma delle previsioni del PRP Vigente	Sviluppo/ampliamento del Porto (darsena nord)
Perimetrazione dell'area portuale e conseguente ridefinizione del margine della zonizzazione del Piano Regolatore Generale	riordino funzionale del Porto esistente (mediante la suddivisione in aree omogenee, nell'ambito delle quali vengono dettate precise norme sull'utilizzazione dei suoli e del patrimonio edilizio esistente e sulle modalità attuative e vengono definiti gli indici urbanistici ed edilizi
Individuazione dell'ambito portuale vero e proprio ("porto operativo") e di quello di "integrazione Città - Porto" con riordino delle diverse funzioni anche delle aree sdemanializzate o in fase di sdemanializzazione	
Riordino e riqualificazione degli usi esistenti a seguito di attenta analisi delle concessioni demaniali in essere, delle mutate esigenze e della possibilità di ulteriori mutazioni, soprattutto nel settore della pesca e della cantieristica navale	riqualificazione e potenziamento porto esistente
	promozione della qualità urbanistico – architettonica
Aumento della dotazione di servizi in genere ed adeguamento agli standard previsti dal Piano regionale dei Porti con attenzione ad un equilibrio fra gli ambiti sud - centro e nord ed alla relazione di contiguità con la città	dotazione degli standards (parcheggi, servizi igienici) previsti dal Piano Regionale dei Porti
	superamento delle barriere architettoniche
	promozione della qualità urbanistico – architettonica
Individuazione delle prime indicazioni (indirizzi) sui necessari adeguamenti infrastrutturali per l'accessibilità al porto da adottarsi con successivi atti e progetti di competenza della pianificazione generale comunale (sottopassi, collegamento alla viabilità urbana, intermodalità, stazione ferroviaria...);	adeguamento dei collegamenti da e verso il Porto (si ricorda che le previsioni di adeguamento dei collegamenti infrastrutturali ricadenti in ambito urbano hanno valore puramente indicativo)
	accessibilità pedonale e ciclabile
Potenziamento quantitativo e qualitativo della darsena turistica anche attraverso la sua connessione con le aree turistico - commerciali e ricettive in area urbana	riqualificazione e potenziamento porto esistente
	promozione della qualità urbanistico – architettonica
Riqualificazione in chiave "ecologica" dell'area pianificata attraverso l'estensione e rivisitazione delle aree verdi, la richiesta alle diverse attività insistenti nell'area di soddisfare elevati standard ambientali in termini di efficienza e risparmio energetico e/o ricorso alle fonti energetiche rinnovabili (solare termico, solare fotovoltaico, ecc) e, più in generale, di riduzione dell'uso di risorse naturali e di produzione di rifiuti, l'inserimento delle dotazioni e dei sistemi di gestione necessarie per incrementare la raccolta differenziata ed il corretto deposito preliminare e smaltimento dei rifiuti, anche pericolosi, provenienti dalle attività portuali	riqualificazione ambientale

VAS PRP di San Benedetto del Tronto – Dichiarazione di Sintesi

Il PRP nella sua versione definitiva è stato scelto in quanto, pur confermando le previsioni di ampliamento del Piano Regolatore vigente (realizzazione darsena nord) e introducendo previsioni di potenziamento quantitativo e qualitativo della darsena turistica, disegna l'ambito e l'assetto complessivo del porto, coerentemente con quanto previsto dalla Legge 28 gennaio 1994, n. 84, riordinandone usi e funzioni, adegua il porto a quanto previsto dal Piano Regionale dei Porti in termini di dotazioni di standard e servizi, ne promuove la qualità paesaggistico – architettonica ed, infine, la riqualificazione in chiave ambientale.

La valutazione dei potenziali effetti delle scelte finali di PRP ha consentito di rilevare possibili impatti negativi significativi per i soli settori Aria (qualità) e Mobilità (traffico), impatti negativi poco significativi per i settori Acqua (qualità e consumi), Cambiamenti climatici (emissioni di gas climalteranti), Biodiversità (frammentazione e conservazione), Energia (consumi), Rifiuti (produzione), Salute umana (esposizione a fattori di disturbo e/o rischio), Suolo (consumo).

Tali effetti sono sostanzialmente correlati all'ampliamento previsto e all'incremento della funzione attrattiva del Porto, che dovrebbe determinarsi a seguito dell'attuazione delle previsioni di PRP.

Di contro, le previsioni inerenti alla riqualificazione paesaggistico – architettonica e, soprattutto, ambientale dovrebbero determinare una serie di effetti positivi da molto significativi a significativi in termini di qualità delle acque marino costiere, qualità dell'offerta turistica, di percezione paesaggistica dell'insieme dell'infrastruttura portuale, di gestione dei rifiuti, di consumi energetici ed idrici, di emissioni atmosferiche e, tra queste, di quelle con effetto climalterante.

Se, infatti, il presumibile incremento di traffico marittimo connesso all'ampliamento del porto ed alla riqualificazione e potenziamento delle attività preesistenti potrebbe interagire in senso negativo con il mantenimento della qualità delle acque marino costiere sinora riscontrata, l'attuazione del Titolo III, Parte I, della NTA (artt. 41 e 42) non solo dovrebbe garantire il mantenimento dei livelli attuali di qualità ambientale, ma potrebbero addirittura migliorarli.

L'attuazione delle misure previste all'articolo 47 della Norme Tecniche di PRP dovrebbe produrre un contenimento dei consumi idrici tale per cui, nonostante il potenziamento del porto, i livelli di tale parametro potrebbero rimanere pressoché inalterati.

Nonostante gli incrementi dei flussi di traffico che potrebbero derivare dall'aumentata potenzialità del porto e le criticità "locali" rilevate in termini di qualità dell'aria e di flussi di traffico, si ritiene che le previsioni di adeguamento dei collegamenti e di razionalizzazione della distribuzione dei diversi usi e funzioni (che, tra i diversi obiettivi, perseguono quello fondamentale di mantenere separati i flussi di traffico strettamente portuale da quello urbano), unitamente alle previsioni di incremento dell'accessibilità pedonale e ciclabile al porto dovrebbe produrre effetti, sul lungo termine, di natura positiva.

L'attuazione degli articoli da 43 a 46 delle NTA del PRP, laddove prevedono l'adozione di una serie di misure tese a contenere i consumi di energia (anche attuali, come le misure sull'illuminazione pubblica a basso consumo) e a promuovere il ricorso alle fonti rinnovabili,

VAS PRP di San Benedetto del Tronto – Dichiarazione di Sintesi

dovrebbero determinare una sostanziale invarianza dei consumi di energia e delle emissioni di CO2 equivalente connessa alle attività portuali.

Benché sussista un lieve rischio di incremento della popolazione esposta a livelli sonori eccedenti i limiti (per altro non in modo continuativo), il complesso delle azioni di PRP ci sembra contribuire in modo significativo al miglioramento della Salute Pubblica. In particolare, contribuiscono al perseguimento dell'obiettivo "Riduzione dei livelli di esposizione a situazioni di rischio e/o degrado ambientale", le azioni che prevedono la razionalizzazione della localizzazione dei diversi usi e funzioni, quelle che prevedono la dotazione dei dispositivi per la sicurezza in mare ed il miglioramento, indiretto delle condizioni igieniche del porto, quelle che favoriscono la mobilità "dolce" e, per quanto concerne anche la salubrità degli ambienti lavorativi, parte delle norme di cui all'art. 44 delle NTA.

L'incremento del consumo di suolo (inteso come trasformazione di suolo naturale e semi naturale in urbanizzato) direttamente correlabile alle previsioni di PRP è estremamente ridotto e, sostanzialmente, riconducibile alla realizzazione della radice della darsena nord e (sebbene tali previsioni siano solo indicative) all'adeguamento delle infrastrutture di collegamento, il cui impatti in tal senso è, comunque, variabile in funzione della scelta di adeguamento della viabilità che verrà compiuta nelle dovute sedi rispetto alle diverse ipotesi presentate.

Dal punto di vista del paesaggio ciò che si considera determinante sono le vincolanti previsioni relative alla qualità paesaggistica ed architettonica di cui alle NTA di PRP nonché quelle relative al riordino degli usi e funzioni, che dovrebbero produrre effetti positivi significativi, ciò è tanto più vero se si pensa allo stato attuale del porto, che mostra una elevata commistione di usi e situazioni di degrado diffuse.

L'ampliamento e l'aumentata complessiva potenzialità del porto derivante dall'attuazione delle previsioni di PRP dovrebbero comportare un incremento della produzione di rifiuti, che, tuttavia non dovrebbe essere troppo significativo rispetto alla produzione di rifiuti attuale a livello di ambito. Viceversa, le previsioni relative alla gestione dovrebbero migliorare tale aspetto; in questo caso, la significatività dell'effetto positivo, anzi, non dovrebbe essere trascurabile.

Il complesso delle previsioni di PRP ha, infine, come obiettivo l'ampliamento e l'integrazione dell'offerta turistica, nonché il miglioramento, anche in chiave sostenibile, della stessa, per cui su tale tema non si può che rilevare un effetto positivo molto significativo.

La descrizione del processo di pianificazione nonché i suoi contenuti nella versione finale e la valutazione dei potenziali effetti mostrano che la scelta del PRP è stata effettuata tenendo sempre in stretta e contestuale considerazione sia gli obiettivi di sviluppo economico sia quelli di tutela e sostenibilità ambientale, cercando di rispondere alle diverse istanze dei soggetti più direttamente interessati dalle previsioni di Piano, seppure nell'esigenza di garantire un beneficio pubblico generale e sovra comunale ed, infine, garantendo la conformità della struttura agli standard di legge.

VAS PRP di San Benedetto del Tronto – Dichiarazione di Sintesi

La scelta finale di Piano, le prescrizioni di cui alle NTA dello stesso nonché le integrazioni apportate al *Sistema di Monitoraggio* ed agli *Orientamenti per la Sostenibilità* a seguito del parere motivato di VAS di cui al DDPF VAA n. 38/2014 dovrebbero garantire la sostenibilità delle scelte effettuate ovvero, nel caso si verificano effetti ambientali negativi, la possibilità di intervenire in fase progettuale con ulteriori misure di mitigazione.